

ACC

10000/145/36

20034/4

REGION III - MIGNANO

Jan. 1944 - Nov. 1945

BEST COPY POSSIBLE

20034/

(CONT. - 18)

Mod. 304 Bio

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

[illegible]

0259

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

20034/4 - Reg III - Special Localities -
MIGNANO

(0001 * 1261 * 6 * 081) * 1000

145/36

10000

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS

JAN 44

NOV 44

15

MIGNANO

9 NOV 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

NTN/rc

APD 394

Subcommission for Monuments Fine Arts & Archives
(Tel. 489081, ext. 442 & 254; 478480)

20034/4/MFAA

9 Nov 45

Dear Sirs:

We are informed that Comm Pier Carlo Ricchiardi is working with Sig. Venanzio Turchi on the reconstruction of the Castello di Mignano (provincia di Napoli), which is the property of a British subject.

We are also informed that these gentlemen need some tires for vehicles being used solely on the work at Mignano.

Under these circumstances it would seem to us entirely appropriate for you to aid them in their work on the Castello.

Ministry of Transport
R O M E

Norman
NORMAN T. NEWTON
Major, Air Corps
Director

T R A D U Z I O N E

20034/4/MFAA

9 Nov 45

3419

On.le Ministero:

Veniamo informati che il Comm. Pier Carlo Ricchiardi lavora col Sig. Venanzio Turchi per la ricostruzione del Castello di Mignano (prov. di Napoli), che è proprietà di un cittadino britannico.

Veniamo pure informati che questi signori hanno bi-

We are also informed that these gentlemen need some tires for vehicles being used solely on the work at Mignano.

Under these circumstances it would seem to us entirely appropriate for you to aid them in their work on the Castello.

Nda
NORMAN T. NEWTON
Major, Air Corps
Director

Ministry of Transport
ROME

TRADUZIONE

20034/4/NEAA

9 Nov 45

31:9

On.le Ministero:

Veniamo informati che il Comm. Pier Carlo Riciardi lavora col Sig. Venanzio Turchi per la ricostruzione del Castello di Mignano (Prov. di Napoli), che è proprietà di un cittadino britannico.

Veniamo pure informati che questi signori hanno bisogno di gomme per automezzi che vengono usati unicamente per i lavori a Mignano.

Date queste circostanze, ci sembra che sarebbe del tutto indicato che codesto On.le Ministero li aiutasse per i loro lavori al Castello.

F.to NORMAN T. NEWTON
Magg. A.C.
Direttore

On.le Ministero dei Trasporti
ROMA

3 NOV 1945

22 OTT 1945

THE MILITARY ATTACHÉ
LEGATION OF THE
UNITED STATES OF AMERICA
BERN, SWITZERLAND

22 October 1945

Chief, Fine Arts Department
Allied Commission
Rome

Sir:

This will be brought to you by Comm. Pier Carlo Ricchiardi. He is desirous of purchasing enough of the used tires, which we understand are available, for two vehicles which he is using in the transport of material necessary for the reconstruction of the castle at Migniano, a national monument. This castle is the property of a British citizen.

Comm. Ricchiardi has been of service to this office and anything you can do to assist him will be appreciated by us.

For the Military Attache:

Colcaire
OSCAR COLCAIRE
Lt. Col., AUS
Asst. Military Attache

*Saw Comm Ricchiardi & Sig Turchi
8 Nov 45. Will write appropriate
letter to Ministry of Transport, but
asking no favors*

200 34/4

22 OTT 1945

REV/pa

HEAD-MASTERS ALLIED COMMISSION

ARO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 49981, ext 42 A 254; 474480)

12 October 1945

Ministry of Communications

ROMA

Signor Venerio TURCHI, administrator of the Guinness property at Mignano, informs us that he needs transport to complete the repair of the Castello di Mignano.

This castle is a monument of distinction and is the property of a British subject.

Anything that can properly be done to aid Sig Turchi in his work will be appreciated by this office.

For the Director:

Wm

ROBERT T. HASTON,
Major, Air Corps,
Deputy Director.

Copy to:
Direction General of
antiquities

TRADUZIONE

Il Sig. Venerio TURCHI, amministratore della proprietà Guinness a Mignano ci informa che ha bisogno di un mezzo di trasporto al fine di completare le riparazioni del Castello di Mignano.

Tale Castello è un monumento importante, proprietà di un suddito inglese.

Il nostro ufficio sarà grato se la G.V. potrà fare qualche cosa per aiutare il Sig. Turchi nel suo lavoro.

of a British subject.

Anything that can properly be done to aid Sig Turchi in his work will be appreciated by this office.

For the Director:

Wsn

ROBERT T. NEWTON,
Major, Air Corps,
Deputy Director.

Copy to:
Director General of
Antiquities

TRADUZIONE

Il sig. Venanzio TURCHI, amministratore della proprietà 'Guinessa' a MARMANO ci informa che ha bisogno di un mezzo di trasporto al fine di compiere le riparazioni del Castello di Mignano.

Tale castello è un monumento importante, proprietà di un suddito inglese.

Il nostro ufficio sarà grato se la S.V. potrà fare qualche cosa regolamentare, per aiutare il Sig. Turchi nel suo lavoro.

F.to Norman T. Newton

3117

1207

smozzicate, di vie impraticabili si è festeggiato il « Corpus Domini ». Rare volte la fede religiosa ha potuto raggiungere un grado più alto d'intensità ed una forma di più completa partecipazione. Il Signore, sotto le specie eucaristiche, si è degnato visitare il suo popolo, passando attraverso strade impraticabili, tra blocchi di mura sconvolte dall'esplosivo; e il popolo, con slancio unanime, si è stretto intorno al suo Re, gli ha cantato gli inni della sua fede profonda e tra lagrime di commozione irrefrenabile, ne ha esaltato la grandezza e la bontà.

Tra le rovine della guerra

(A. O. A.) — Mignano era prima della guerra un ridente centro rurale, a diciotto chilometri da Cassino, verso Napoli. E a chi percorreva la Cassina appariva con le sue case modeste raggruppate intorno alla chiesa parrocchiale, all'ombra delle torri medievali del Castello Fieramosca. Oggi le torri sono sgretolate, il castello abbattuto, e tranne la chiesa rimasta intatto, e tranne la chiesa rimasta intatta, raccolosamente in piedi, per quanto sensibilmente danneggiata, tutte le case sono una sola vasta rovina. Questo paese, fra tutte le località devastate dalla guerra, presenta uno strano privilegio: le distruzioni non sono state causate da vere operazioni di guerra combattute, ma da una preordinata diabolica frenesia di annientamento, spiegata dalla soldataglia teutonica: alla vigilia del ripiegamento della Divisione « Hermann Goering » sulle poderose fortificazioni circosanti, le case di Mignano furono minate e fatte saltare dai guastatori germanici. Solo qualche insignificante tugurio sfuggì alla totale rovina e vale oggi a nascondere a chi guardi il paese da lontano le impressionanti proporzioni della catastrofe. A un anno dalla liberazione, la maggior parte delle strade sono ancora impraticabili: si sta provando al lavoro di sgombero delle macerie; i privati, con inesauito spirito di iniziativa e con eroica dedizione, hanno cercato di riattare alla meglio qualche angolo superstiti, hanno perfino ini-

di guerra. E le parole degli inni e delle preghiere assumevano per tutti valore d'invocazione collettiva, perché nella Sua infinita misericordia il Signore conceda a tutti di congiungersi alle famiglie ricolpite ed alla Patria dolorante e prostrata di risorgere presto nella sanità della Fede e nel rinovato ritmo delle opere di pace.

Ma questa manifestazione religiosa è l'intensità della commozione che si è impadronita di tutti i partecipanti: uomini e donne, giovani e vecchi, avevano il volto bagnato di lagrime. Pensavano tutti alla tragedia vissuta e superata, molti, purtroppo, pregavano per familiari ancora lontani, di cui s'ignora la sorte, deportati civili o prigionieri.

Ma chi può descrivere la cura innegnosa con cui gli industriali paesani hanno gareggiato a trasformare ed abbellire le strade percorse dalla processione con drappi multicolori, con festoni di verde, con preziose coperte ricamate? Se pensi che la quasi totalità delle miglie ha avuto le case prima saccheggiate metodicamente e poi barbaramente distrutte, vien fatto di chiedersi come si è potuta allestire tanta dovizia di tessuti pregiosi, di arazzi e perfino di quadri. In alcuni punti del paese erano sorti, per iniziativa privata, degli artistici altari, donde è stata impartita, dopo il canto del Tantum ergo, la benedizione eucaristica. Alla processione tutto il popolo ha partecipato, con le fiorenti Associazioni giovanili cattoliche, con le attive confraternite locali. Avevano ottenuto di reggere il pallio sei giovani tornati in questi giorni dai campi di concentramento in Germania; il sindaco Lepore si era riservato il privilegio di sostenere l'ombrello d'onore. La processione ha toccato solo una parte del paese, quella che per lo sgombero avvenuto è praticabile, e il Santissimo Sacramento è passato sotto una incessante pioggia di fiori, lanciati a piene mani da gruppi di bambini e di fanciulle che si erano inerpicati sulle rovine delle case abbattute, per meglio riuscire nel lancio. Perfino un simulacro di banda musicale era stato costituito da alcuni cittadini di buona volontà, s-

Cassino, verso Napoli. E a chi percorreva la Casilina appariva con le sue case modeste raggruppate intorno alla chiesa parrocchiale, all'ombra delle torri medievali del Castello Fieramosca. Oggi le torri sono sgretolate, il castello abbattuto, e tranne la chiesa rimasta miracolosamente in piedi, per quanto sensibilmente danneggiata, tutte le case sono una sola vasta rovina. Questo paese, fra tutte le località devastate dalla guerra, presenta uno strano privilegio: le distruzioni non sono state causate da vere operazioni di guerra combattuta, ma da una preordinata diabolica frenesia di annientamento, spiegata dalla soldataglia teutonica: alla vigilia del ripiegamento della Divisione « Hermann Goering » sulle poderose fortificazioni circostanti, le case di Mignano furono minate e fatte saltare dai guastatori germanici. Solo qualche insignificante tugurio sfuggì alla totale rovina e vale oggi a nascondere a chi guardi di lontano le impressionanti proporzioni della catastrofe. A un anno dalla liberazione, la maggior parte delle strade sono ancora impraticabili; al sta provvendo al lavoro di sgombero delle macerie; i privati, con inesauito spirito di iniziativa e con eroica dedizione, hanno cercato di riattare alla meglio qualche angolino superstito, hanno perfino iniziato delle ricostruzioni, mentre il Canto civile sta spiegando lodevole zelo nelle più urgenti riparazioni. In questo scenario apocalittico di macerie crollanti, di mura



20034/4

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

JDMF/ps

Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives
(Tel. 439034, ext. 442 & 664; 478480)

20031/1/MEFAA

23 September 1944

Subject: Objects of Art Missing at Castle, MIRHANO.

To : Director, Property Control Subcommission.

1. Reference letter of 16 Sept 44 from Controller of Property, Southern Region to yourself, copy to this Subcommission, herewith for information and return at your earliest convenience our file on this subject.

2. This village was occupied in December '43 and for many months lay within a few miles of the front line. I think there is little doubt that much looting went on, though from experience elsewhere I have little doubt that the villagers helped. There is evidence (statement of the custodian of the Castle) that the best objects to be found in the collection had been removed by the Germans (to CASSINO).

3. The objects recovered by this Subcommission are deposited for safety in the Museo Nazionale at NAPLES, with the knowledge and concurrence of your Subcommission.

4. I do not feel further enquiry than was made at the time to be practicable.

J.B. WARD PERKINS
Major, R.A.
Deputy Director.

3115

MO-FA

11

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION

APO. 394 U. S. ARMY

OFFICE OF CONTROLLER OF PROPERTY
122, VIA FRANCESCO CRISPI

3K3709B



NAPLES,

16 September 1944

SUBJECT: B.S. GUINNESS

TO : HQ. PROPERTY CONTROL
ALLIED CONTROL COMMISSION

1. In connection with the recovery of the Art Treasures of Mignano Castle, it now appears from statements made by Signor Turchi the Duchess's secretary and by the CC.RR. Caserta Group, that part of the contents of the Castle was looted by Allied troops at the end of 1943 and beginning of 1944. As the Castle was practically destroyed in toto by mines and recoveries are still being made by excavation in the ruins, it is impossible to say exactly what was looted because many articles will have been completely destroyed.

2. Attempts were made by the local Carabinieri and by an Italian Officer Lt. Bonzani Venanzio to stop the looting and they say that they informed the "Command of Sessa Aurunca" and got notices written in English forbidding entry to the Castle. The following is an excerpt from a statement by Zappella Giuseppe, Maresciallo of CC.RR. in Mignano at the relevant period:-

"On 24 of Oct. fearing to be deported by Germans, from whom I was captured twice (on 23 Sept. and 7 Oct), I was hidden, with my family in the country of Mignano, and I was able to come back to Mignano only during the first days of Dec., and I have lodged in the Mignano Castle cave, where I and few CC.RR. remained till the 10th of Jan. 1944, day in which I left the command of the station because I was transferred.

I can assure that during that time no civilians have entered in the castle to rob, because my CC.RR. were watching.

3114

/./

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO. 394 U. S. ARMY

OFFICE OF CONTROLLER OF PROPERTY
122, VIA FRANCESCO CRISPI

3N3709B

NAPLES,

16 Sept 1944

continued

But they were not able to watch when the Allied soldiers came. Many of them were visiting the castle, the rooms that were still in order taking away artistical goods, as carpets, pictures, pottery, etc., nevertheless that I and Lt. Bozzani Venanzio tried to stop them.

Of this thing I informed the command of Sessa Aurunca and with Lt. Bozzani, I asked from the Allied Command some notices written in English, that it was forbidden to everybody to enter in the castle.

I don't know which steps the command at Sessa Aurunca has made. We have put the notices but they did not stop the Allied soldiers. These soldiers broke the notices and continued to take the goods.

Because I have done that they treat me as fascist as of that Lt. Bozzani, Cierqua Carmine, Giulianelli Carmine, the Anzalone and also other persons can be witnesses, that I have done my best to stop the robbery in the castle.

During the first day of January the Lt. Bozzani and I obtained a permanent service of P.F. near the Castle. From that time nothing was robbed."

3. The following statements from local inhabitants at Mignano have been obtained by the CC.RR.

a) Lepore Luca fu Angelo

" I personally know that Allied troops during the months of January, February and March have taken away from Mignano Castle which belongs to the Duchess of Mignano various goods loading them in the trucks.

3113

/./

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO. 394 U. S. ARMY

OFFICE OF CONTROLLER OF PROPERTY
122, VIA FRANCESCO CRISPI
3M3709B

NAPLES,
16 Sep+ 1944

continued

I remember also that the first and second A.M.G. officer in Mignano have taken care of the excavation of Mignano Castle and have sent to Naples what they have found."

b) Salvatore Domenico

"I knew because I have heard and I have seen that Allied troops have taken a great quantity of goods from Mignano Castle.

These troops have also taken a grand plane.....A

4. There is attached copy of a report received from the SO. RA. Caserta Groups through Naples Public Safety Officer. This report is self contradictory in certain respects but the statements quoted and attached with this letter seem to the Controller of Property to leave no room to doubt that many of the treasures in the Castle were stolen, and many of them were of national interest and are irreplaceable. It is considered that Army authorities should be approached in an effort to unearth any clues which may lead to recovery.

[Signature]
C. H. DUNBO
Major COCH
Controller of Property
Southern Region

CHM/pb.

Copy to: Regional Commissioner Southern Region

✓ HQ. Monuments and Fine Art Sub Commissioner
Allied Control Commission.

3112

Report from CC.RR. Caserta Group

COPY

The result of the investigation made on the above castle is as follows:

During 30-31 of Oct. 1943 the German soldiers mined and blew down systematically houses and public buildings at Mignano, they blew also the Mignano Castle of the Countess married with Benjamin Guinness born in Dublino.

Till that time the castle was not touched, nothing was taken away in spite of the 3 German officers were living in the castle. We think that was also due for the presence of Vensiro Turchi, secretary of Benjamin Guinness. Mr. Turchi has left voluntary Mignano with his family for Rome during the first days of October. It seems that he has had a German pass and he has used German transportation. We have no proof of this second detail. He has left Mignano to save his family thinking that Mignano would be fighting line.

At Mignano during the month of Sept. and Oct. was staying an Italian officer Lt. Bozzani Venanzio who living in Mignano Castle cave. He was the person who began the excavation of the Castle ruins after that Mignano was liberated by Allied troops. All the artistic goods he has found, has put in the cave in the presence of numerous persons. The A.M.G. officers have continued this work. All the goods they have found were sent to Naples and we thing they are in the Museum.

When the Allied troops occupied Mignano on 5th Oct. 1943 they took a great quantities of artistic goods, because they have calculate that the goods have a value of 220 millions and they have found only 10 millions. At that time the inhabitants were all hidden in other cave because the fighting. And somebody has seen the American soldiers loaded on trucks goods taken away from Mignano Castle.

CC.RR. have searched all the houses and they have found very little quantities of goods, and the recovery of these goods is very difficult because a great quantities of these goods were sold by the inhabitants far away.

The great part, however, that was not possible to find was taken by the Germans and Allied soldiers, as the following persons assure:

1° Salvatore Domenico - Mayor at Mignano.

0272

At Mignano during the month of Sept. and Oct. was staying an Italian officer Lt. Roszani Venanzio who living in Mignano Castle cave. He was the person who began the excavation of the Castle ruins after that Mignano was liberated by Allied troops. All the artistical goods he has found, has put in the cave in the presence of numerous persons. The A.M.G. officers have continued this work. All the goods they have found were sent to Naples and we thing they are in the Museum.

When the Allied troops occupied Mignano on 5th Oct. 1943 they took a great quantities of artistical goods, because they have calculate that the goods have a value of 220 millions and they have found only 10 millions. At that time the inhabitants were all hidden in other cave because the fighting. And somebody has seen the American soldiers loaded on trucks goods taken away from Mignano Castle.

CC.RR. have searched all the houses and they have found very little quantities of goods, and the recovery of these goods is very difficult because a great quantities of these goods were sold by the inhabitants far away.

The great part, however, that was not possible to find was taken by the Germans and Allied soldiers, as the following persons assure:

- 1° Salvatore Domenico - Mayor at Mignano.
- 2° Lepore Luca, Maresciallo Maggiore of CC.RR.
- 3° Ferrante Giovanni, carpenter.

The CC.RR. in Mignano has given to the priest Pietro Calce the following goods on 5th June 1944:

15 carpets - small tend 1 - shirt 1 - little carpets 4 - priest's chasuble 5 - blankets 3 - cushions 2 - 1 piece of cloth. Big carpet 1 - velvet blanket 1.

3111

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20034/4/MFAA

3 July 1944

RICEVUTA:

Una statua di legno da consegnarsi al Dottore MOLAIOLI, Museo
Nazionale di Napoli.

Napoli 3 luglio 1944

Rosato Schatz

3110

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

ASP/vr

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

1 July 1944

20034/4/MFAA

Subject: MIGNANO - Castello - Collections.

To : Director, MFAA Subcommission, ACC.

1. This office was informed verbally by Major Gardner, about 13 June 44, that the Carabinieri Stationed near the Castello, MIGNANO, had in their possession a wooden statue found in the Castle ruins by an American Sergeant several months ago and consigned to them on deposit. On 26 June 44 the undersigned visited these Carabinieri with a view to recovering this statue and subsequently having it placed with the other MIGNANO objects in the Museo Nazionale, NAPLES.

2. The Carabinieri on duty pointed out a wooden statue which, they said, came from the Castello, through it was unclear whether it was or was not the statue found by the Sergeant. This statue was, with their consent, taken under receipt (copy herewith), for ultimate consignment to the Museum, and was delivered to the office of the Subcommission 27 June 44.

3. The statue in question is a angel-figure (wings gone), probably saec. XVII, approximately 26 inches tall, and apparently formed one of a pair of altar-decorations. It is, as found, in two pieces, the figure having broken off from the base.

Albert S. Penoyer
ALBERT S. PENOYER
Captain, C.E.
HQ. Staff, MFAA S/C

Bring Museum to collect as per
order

Copy to:
MFAA Officer, Reg. 3.

Apparently
NOT. See Maj
Gardner's June
report.

il 26 giugno 44

Ricevuta dai RR. Carabinieri
in stazione presso il Castello Guinness,
MILANO, una statua di legno (rotta,
in due pezzi) proveniente dal detto Castello.

/s/ A. Shuldon Pennoyer
Capt. M.F.A 2^a B
A.C.C.

3108

147

UFFICIO TECNICO PROVINCIALE
DI NAPOLI

Ingegnere Carlo

13 June 44

Phoned Major Gardner ^{today} to ask
about what had happened to the
wooden statue found by T/Sgt Reet.

The Sergeant had turned the statue
over to the Carabinieri stationed near
the Castle, in whose possession, states
Major Gardner, Capt Masse saw it
but did not include it in the
transfer of 3 April 44. Major Gardner
will recover the object and turn it
over to the Museum* if his travels lie
in the direction of MANTOVA and
asks that the matter be borne in mind
equally by any of the S/C officers ³¹⁰⁷
who are passing that way.

*reporting to S/C

B. L. Puhles S/Sgt
Chief Clerk, M.M.
S/C.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION

FIELD/VT

APO 394

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20462/13AA

4 April 1944

Subject: MIGNANO

To : The Director, Sub-Commission for MFAA, ACC
and
Regional Fine Arts Officer, HQ. Region III, AMG.

Report of Captain F.H.J. Marse

1. On the 31 March 1944 I went to MIGNANO accompanied by Signore Guerri of the Soprintendenza ai Monumenti, Naples, for the purpose of excavating works of art and books from the rubble of the Castello di Mignano, the property of the Duchessa di Mignano and her husband Mr. Benjamin Guinness. The Castello and the entire village of MIGNANO had been mined by the Germans.

2. The few works of art and property which we were able to collect from the rubble of the Castle were transported to the Deposito at the Museo Nazionale, Naples on the 3rd of April 1944 in a three-ton lorry lent by the 8th Army.

3. On arrival at MIGNANO we found that the work of clearing the rubble had been well organized by the C.A.C., Lieutenant Simpson, whose hospitality was much appreciated. The two "rooms", where quarrying was going on were the former "Sala da Pranzo" and the Bedroom of the Duchessa. All valuables were carefully collected and housed in the local "Stazione dei Carabinieri", whose Brigadiere took a lively interest in our work.

4. It was this latter gentleman who gave us unexpected information which took us to a family of two peasant sisters, the Signorine Angela and Giulia Lanzalone, with whom we lodged a young man formerly of the Italian Army. They lived in one of the few houses left unmined by the Germans. All three were very communicative and helpful. On being told the object of our visit they unearthed from the bottom of a large zinc trunk filled to overflowing with clothes three small canvas paintings one of which was alleged to be a Van Gogh and a second a Van Dyck. There also appeared from another mysterious hiding place a rather fine 17th Century (?) Majolica Plate.

All these treasures, which are listed in Appendix A attached, were also transported to the Museo Nazionale, Naples. Also all the silver plate alleged to be the property of Signore Zaccardi an "Engeniore" in Rome, had been hidden walled up under an boiler close to the entrance. The above treasures are also mentioned in the attached letter dated 16th Jan. 1944 (Appendix B).

2. The few works of art and property which we were able to collect from the rubble of the Castle were transported to the Deposito at the Museo Nazionale, Naples on the 3rd of April 1944 in a three-ton lorry lent by the 8th Army.

3. On arrival at MIGNANO we found that the work of clearing the rubble had been well organised by the C.A.O., Lieutenant Simpson, whose hospitality was much appreciated. The two "rooms", where quarrying was going on were the former "Sala da Pranzo" and the Bedroom of the Duchessa. All valuables were carefully collected and housed in the local "Stazione dei Carabinieri", whose Brigadiere took a lively interest in our work.

4. It was this latter gentleman who gave us unexpected information which took us to a family of two peasant sisters, the Signorine Angela and Giulia Iannalone, with whom we lodged a young man formerly of the Italian Army. They lived in one of the few houses left unmined by the Germans. All three were very communicative and helpful. On being told the object of our visit they unearthed from the bottom of a large zinc trunk filled to overflowing with clothes three small canvas paintings one of which was alleged to be a Van Dyck and a second a Van Dyck. There also appeared from another mysterious hiding place a rather fine 17th Century (?) Majolica Plate.

All these treasures, which are listed in Appendix A attached, were also transported to the Museo Nazionale, Naples. Also all the silver plate alleged to be the property of Signore Zaccardi an "Ingeniere" in Rome, had been hidden walled up under an boiler close to the entrance. The above treasures are also mentioned in the attached letter dated 16th Jan. 1944 (Appendix B.).

3106

5. It appears that these treasures had been saved from vandalism by certain Venanzio Pozzani, a "Tenente del Genio in complemento" of the Italian Army, and had been consigned to the two sisters Lanzalone for safe keeping until the return of the Duchessa. The story of his adventures and the secretion of the above treasures is told in two letters dated 12th and 16th January 1944 written by him to the Duchessa di Mignano, copies of which are attached in Appendix B. It is suggested that the originals be entrusted to the Superintendent of Monuments at the Museo Nazionale. A letter had also been written by him to Signore Zaccardi, the owner of the silver plate, but the new Sindaco of MIGNANO, Dott. Domenico Salvatore, believed that this silver plate really belongs to the Duchessa. As the silver plate had been walled up, we were unable to check up on this. Tenente POZZANI was last heard of in January in S. MARIA CAPIA VETERE but has since left destination unknown.

6. Amongst the property recovered from the Castle are the following:

a) Two oil paintings on wood, Flemish School 15th Century.

./.

- b) A large Canvas Oil Picture of Christ Crucified surrounded by Saints and Angels, Italian School late 15th or early 16th Century (?).
- c) Two Renaissance Italian School late 15th Century (?) oil paintings on wood showing a legend of Satyres and Nymphs. One of these is broken.
- d) A 17th Century (?) landscape with figures.
- e) A wooden panel showing the "Kiss of Judas".
- f) A broken Majolica Vase.

Besides the above it was thought advisable to bring to Naples all other valuables belonging to the family and amongst these include linen, a sewing machine and a Cinematographie. Also were detached and brought to the Museo Nazionale part of an architectural stone column in the former garden courtyard close to the ruined Torre Grande and three old carved wooden mantle piece supports, two of which were detached from the Duchessa's bedroom.

7. The Mayor and another local inhabitant informed us that prior to her departure to Switzerland, the Duchessa di Mignano had secreted the most valuable pictures from the watchful eyes of the Germans quartered in her Castle. These had been packed in wooden and zinc boxes, which were walled in the Torre Grande. The "local inhabitant" had been entrusted with the task of building the wall inside the Torre Grande. The tower is now a ruin and these treasures are buried under the rubble. Nevertheless there is still a chance of their recovery and I recommend that an effort should be made. The task would involve a dozen men removing the very heavy stone work of the tower and could be accomplished in about a week at a cost of approximately Lire 8000. It was a task which was too heavy and delicate for us to undertake during my time in MIGNANO. Labour was not forthcoming as everybody was in arrears of pay and short of food. Also in the problem of priority of work, Monuments and Fine Arts are obliged to take a second place to the more important war work of building bridges and clearing streets and roads and there is much to do in MIGNANO in this latter respect. Notwithstanding the above, the Mayor, Dottore Domenico Salvatore, will be only too pleased to start clearing the Torre Grande. He himself was an Ispettore Onorario per gli Scavi di Mignano and has written an interesting history of Mignano entitled "Notizie storiche sulla Torre di Mignano". He would appear therefore fully qualified to supervise the recovery of the above treasures when found. I wrote from MIGNANO to Major Newton at the 8th Army Headquarters about this project and asked him to give every encouragement for such work. I also spoke to the S.C.A.O. of the 8th Army on this matter. There is also a fine wrought iron Fire Back (17th or 18th Century) in one of the lower rooms of the Castello. It has Armorial Bearings with the Fleur de Lys of the Royal House of France. This should be excavated from its present abode and brought to Naples. Again this was a task beyond our competency at the time.

8. It was decided on the spot that the expense for work so far accomplished and for the project in paragraph 6 should be met out of Communal Funds and that the Duchessa di Mignano should reimburse the Commune on her return. The S.C.A.O. of the 8th Army gave verbal consent to this plan.

9. I was informed that the Administration for the Duchessa di Mignano is

Grande. The "local inhabitants" of the tower is now a ruin and the wall inside the Torre Grande. However, the less there is still a chance of their are buried under the rubble. I recommend that an effort should be made. The task would involve recovery and I recommend that an effort should be made. The task would involve a dozen men removing the very heavy stone work of the tower and could be accomplished in about a week at a cost of approximately Lire 8000. It was a task which was too heavy and delicate for us to undertake during my time in MIGNANO. Labour was not forthcoming as everybody was in arrears of pay and short of food. Also in the problem of priority of work, Monuments and Fine Arts are obliged to take a second place to the more important war work of building bridges and clearing streets and roads and there is much to do in MIGNANO in this latter respect. Notwithstanding the above, the Mayor, Dottore Domenico Salvatore, will be only too pleased to start clearing the Torre Grande. He himself was an Ispettore Onorario per gli Scavi di Mignano and has written an interesting history of Mignano entitled "Notizie storiche sulla Torre di Mignano". He would appear therefore fully qualified to supervise the recovery of the above treasures when found. I wrote from MIGNANO to Major Newton at the 8th Army Headquarters about this project and asked him to give every encouragement for such work. I also spoke to the S.C.A.O. of the 8th Army in this matter. There is also a fine wrought iron Fire Back (17th or 18th Century) in one of the lower rooms of the Castello. It has Armorial Bearings with the Fleur de Lys of the Royal House of France. This should be excavated from its present abode and brought to Naples. Again this was a task beyond our competency at the time.

6. It was decided on the spot that the expense for work so far accomplished and for the project in paragraph 6 should be met out of Communal Funds and that the Duchessa di Mignano should reimburse the Commune on her return. The S.C.A.O. of the 8th Army gave verbal consent to this plan.

3105

9. I was informed that the Administration for the Duchessa di Mignano is Signore Turditi who left Mignano in October (vide letter of Tenente Bozzani). Some say he was carried away by the Germans and is now in Rome. The more probable version is the Mayor's which is that he left MIGNANO before the Armistice of his own accord, entrusting the Castello to the Germans. The Germans took away all the valuables they could lay hands on and with these were taken away the Mayor, treasury, all the servant of the family and anyone who might be a useful witness to the Allies.

10. The inhabitants told me that whilst quartered in the Castello, German Officers practised pistol shooting in the private Chapel, using the statue of the Madonna as a target.

11. Signore Guerri, the representative of the Soprintendenza ai Monumenti, who throughout proved very useful and energetic, holds a complete list of

./.

all the valuables taken from the Castello and placed in the Deposito of the Museo Nazionale.

12. I do not know whether the collection of works of art belongs to the Duchessa di Mignano or to her husband, Mr. Benjamin Guinness, but the property probably belongs to the Duchessa di Mignano and so need not be taken into custody by Property Controller.

F. H. J. Haxse

F. H. J. HAXSE
Captain.
MFAA S/C, ACC.

3404

copy

APPENDIX "A" to Report of
Capt. Marse - 20462/ITAA of
4 Apr 44.

Moi sottoscritti Lauralone Angelina e Lanzalone Giulia abbiamo consegnato ai sottoscritti Signori gli oggetti d'arte seguenti:

- 1 Van Gogh.
- 1 Montgomery.
- 1 Elliott Knight.
- 1 Van Dych.
- 1 Piatto di maiolica con figure di tutto rilievo di forma ovata.
- 2 Lettere dirette alla Signora Duchessa di Mignano - Duchessa Tuttavilla in Misterghines, inviate dal Sig. Tenente Bossani Venanzio.
- 2 Piante del Castello del II piano.
- 1 del III piano.

Mignano 31.3.1944.

(signed) F.H.J. MARSE
Captain
AFMA Subcommission, ACC.

(signed) Signore GUERCI
Per la Soprintendenza ai
Monumenti.
Museo Nazionale
Naples.

in Misterghines, inviato dal Sig. Tenente Boszani Venanzio.

2 Pianta del Castello del II piano.

1 del III piano.

Mignano 31.3.1944.

(signed) F.H.J. MAXSE
Captain
MEAA Subcommission, ACC.

(signed) Signore GUERCI
Per la Soprintendenza ai
Monumenti.
Museo Nazionale
Naples.

3103

Appendix B.

Two letters addressed to the
Duchessa Tuttavilla Guinness di Mignano

I

Mignano 12.1.44

Egregia Signora,

Sono per lei uno sconosciuto e con ogni probabilità restero tale per sempre. Conosco il Sig. Turchi, il Castello Ducale e, in parte, i tesori di arte che esso conteneva. Da circa un anno mi trovavo a Mignano: ero tenente di complemento del Genio del fu esercito italiano. Dopo l'amistizio in seguito alla caccia spietata dei tedeschi, do-

vetti tenermi nascosto un po' in paese, un po' nelle montagne. Il Sig. Turchi se ne andò da Mignano con la famiglia verso la meta di ottobre. Il giorno 29 ottobre cade una bomba di aereo americano nella casa in cui ero rifugiato. Vivo per miracolo, mi rifugio nella grotta del Castello Ducale, dove trovo parecchie altre persone. La sera stessa i tedeschi incominciano a minare e a distruggere sistematicamente tutte le case di Mignano.

Il mattino del 30 arriva la gendarmeria tedesca e obbliga, fucili mitragliatori alla mano, tutti i rifugiati a salire sui camion per essere portati a Cassino. Sempre così la tragica "via crucis" del povero popolo italiano, avanti, sempre avanti, senza pane, senza vesti, sparuti e miserabili da impietosire anche le tigri.

Non c'è via di scampo, bisogna scontare, bisogna soffrire, morire.

Riesco a fuggire e mi rifugio nei boschi. La famiglia Tollo, il podestà, il prete e tutti, dico tutti i rifugiati, sono costretti ad obbedire. Un destino terribile e implacabile!

Dalle alture di Mignano assisto, impotente, alla sistematica distruzione del paese. Vedo, il giorno 31 la torre grande e quasi tutto il Castello saltare in aria. Uno spettacolo terrificante! Persino la torretta di guardia, ai piedi di Cesinra, subisce la medesima sorte.

Il giorno 6 novembre, sull'imbrunire, passano i primi carri armati americani. Il giorno più bello della mia vita!

Mi dirigo verso il paese, verso il Castello. Spettacolo orribile! Macerie, macerie. Cerco orizzontarmi e mi dirigo dove il Sig. Turchi aveva fatto nascondere i quadri. La forza dell'esplosione aveva fatto crollare la porta murata, parecchie tele erano andate pressoché distrutte e altre si trovavano sparse sulle macerie. Rimetto un ordine di ordine e visito la parte del Castello ancora in piedi. Nelle camere tutto in ordine, casse, mobili ecc.

Le camionate tedesche continuavano a fioccare sul paese. Mi oppongo e lascio passare qualche giorno. I Mignanesi tentano visitare il Castello. Io debbo riesco facilmente ad allontanarli, trasformandomi in guardiano di custode del Castello. Vado dalla polizia americana, parlo con il colonnello, dico del valore delle tele e delle opere d'arte.

Mi risponde: niente da fare, c'è la guerra. In realtà le artiglierie tedesche sparavano da maledette nel paese e nelle vicinanze. Riesco a ottenere che giornalmente un L.P. rimanga di guardia al Castello. Io debbo spesso allontanarmi per procurarmi da mangiare.

Dopo otto giorni gli americani indietreggiano. Mignano corre pericolo di ricadere nelle mani tedesche. La polizia scompare.

Combattimenti, tiri di artiglieria. Crollano tre stanze del Castello. Gli americani danno la presa di Mignano come avvenuta il 11 Dicembre. Infatti dall'11 novembre all'11 gennaio Mignano era terra neutra. Non c'erano americani, non c'erano tedeschi.

senza pane, senza vesti, sparuti e misereabili da impietosa fame. Non c'è via di scampo, bisogna scontare, bisogna soffrire, morire. Riesco a fuggire e mi rifugio nei boschi. La famiglia Tollo, il podestà, il prete e tutti, dico tutti i rifugiati, sono costretti ad obbedire. Un destino terribile e implacabile! Dalle alture di Mignano assisto, impotente, alla sistematica distruzione del paese. Vedo, il giorno 31 la torre grande e quasi tutto il Castello saltare in aria. Uno spettacolo terrificante! Persino la torretta di guardia, ai piedi di Cesinna, subisce la medesima sorte.

Il giorno 6 novembre, sull'imbrunire, passano i primi carri armati americani. Il giorno più bello della mia vita! Mi dirigo verso il paese, verso il Castello. Spettacolo orribile! Macerie, macerie. Cerco orizzontarmi e mi dirigo dove il Sig. Turchi aveva fatto nascondere i quadri. La forza dell'esplosione aveva fatto crollare la porta murata, parecchie tele erano andate pressoché distrutte e altre si trovavano sparse sulle macerie. Rimetto un po' di ordine e visito la parte del Castello ancora in piedi. Nelle camere tutto in ordine, casse, mobili ecc.

Le cannonate tedesche continuavano a fioccare sul paese. Mi oppongo e lascio passare qualche giorno. I Mignanesi tentano visitare il Castello. Mi oppongo e riesco facilmente ad allontanarli, trasformandoli in guardiani a custode del Castello. Vado dalla polizia americana, parlo con il colonnello, dico del valore delle tele e delle opere d'arte.

Mi risponde: niente da fare, c'è la guerra.

In realtà le artiglierie tedesche sparavano da maledette nel paese e nelle vicinanze. Riesco a ottenere che giornalmente un M.P. rimanga di guardia al Castello. Io debbo spesso allontanarmi per procurarmi da mangiare.

Dopo otto giorni gli americani indietro. Mignano corre pericolo di ricadere nelle mani tedesche. La polizia scompare.

Combattimenti, tiri di artiglieria. Crollano tre stanze del Castello. Gli americani danno la presa di Mignano come avvenuta l'11 Dicembre. Infatti dall'11 novembre all'11 dicembre Mignano era terra neutra. Non c'erano americani, non c'erano tedeschi.

Mignano in possesso degli alleati: incomincia la tragedia del Castello. Ufficiali e soldati iniziano a gironzolare e a esportare piccoli oggetti del Castello.

Io. Mi oppongo e cerco far capire che non si tratta di oggetti di loro proprietà.

Mi ridono in faccia e arrivano persino a puntarmi contro la rivoltella. Mi ricorro alla polizia una volta, due volte: parole, parole.... Sono disperato! Assisto

impotente al saccheggio.

Arrivano armati di scuri, picconi, schioccano le casse.

Maicoliche, cristallerie, ceramiche, tutto viene vandalicamente distrutto o esportato. Maicoliche, poltrone, divani; era la Mecca! Arrivano persino con i camion. Il Castello si era trasformato in un vespaio. La sua biblioteca, signora Duchessa; le casse schiodate, i libri di maggior pregio asportati, gli altri buttati a terra e calpestati in una confusione indescrivibile. "Quod non fecerunt barbari, fecerunt...." 3192

Quello che non serviva doveva essere per forme di cose distrutto: le poltrone antiche sventrate a colpi di coltello, le maicoliche servivano da bersaglio.

Nel frattempo però io mi ero già impossessato di tutte le tele e le avevo trasportate

./.

nella grotta del Castello. Meglio l'umidità che non la distruzione. Un rotolo di tele, troppo grande per essere portato, e' andato completamente distrutto per opera di questi moderni vandali (Rele "Le Brion") così era scritto sullo imballaggio.

Le ornature antiche spezzate e asportate (souvenir) Non riuscirei mai per iscritto a darle un'idea di quello che e' successo qui: ha dello inverosimile.

Ma io debbo, voglio conoscerla. Quando questo tragico carnevale, che dura ormai da quasi cinque anni, sarà finito, io desidero, voglio vederla e conoscerla. Quello che e' stato fatto nel suo povero Castello e dai tedeschi e dagli alleati! Il semplice soldato asportava oggetti di poco valore e distruggeva oggetti di valore; lo ufficiale si limitava a scegliere e a portar via quello che la sua cultura gli in-se-
guava essere cose pregevoli.

Persino i mobili hanno spaccato con le scuri!

Un particolare: ho visto con i miei occhi la polizia inglese mangiare nelle stoviglie asportate dal Castello!

Piccorro ancora alla polizia. Finalmente, come Dio vuole, si decidono a mandare qualche guardia.

Dopo una diecina di giorni arriva un camion del' A.M.G. e io posso consegnare loro le tele. Saranno trasportate a Napoli a Palazzo Reale.

Ho tentato di fare un elenco, ma, da zotico quale sono, e non conoscendo che in parte gli autori, credo sia riuscito un mezzo pasticcio.

1) Cander 2) Schuchlin 3) Leonardo da Vinci (La Madonna) 4) Scuola del Reno (Pre-
sentazione al Tempio) 5) Scuola del Reno (Nascita della Vergine)

6) Abel Grimm (Castiglione)

7) Canaletto (S. Paolo e il Ponte)

8) Tavoleta rappresentante la Trasfigurazione.

9) Quadretto rappresentante scalinata e portico con figure umane

10) Figura di donna (tela grande)

11) Italo Bizantino (I tre Re Magi)

14) Dittico grande in legno con 4 pitture

15) Tavoleta in legno con cavallo e donne.

16) Piccola tela rappresentante signora con occhiali

17) Tela rappresentante velieri e in primo piano negro legato.

18) Dipinto in legno rappresentante Diana cacciatrice.

19) n.2 tavolette in legno

20) Tela fortemente danneggiata

21) " rappresentante figura di Santa

22) Rilievo in legno (figura di uomo con bicchiere)

23) " "

24) Cristo scolpito in legno

25) n.2 dipinti su ordesia

26) Lorenz Strach (Comtesse Haller von Hallerstein) rovinato

27) Madonna in legno

28) " con bambino in pietra.

29) Cristo in legno (bizantino)

30) Profili di Papa in marmo

Se di certo che quattro quadri sono stati asportati dai signori Ufficiali americani tra cui un gainsburah.

Credo che quelli dell'A.M.G. ritornino per trasportare altro materiale.

Mi dimenticavo aggiungere alla lista 3 grandi tele di cui una rappresentava la Regina

Vittoria e qualche cassa di libri.

La grande del 1900 credo.

- 1) Cander 2) Schuchlin 3) Leonardo da Vinci (La Maddalena) 4) Scuola del Reno (Presentazione al Tempio) 5) Scuola del Reno (Nascita della Vergine)
 - 6) Abel Grimm (Castigliana)
 - 7) Canaletto (S. Paolo e il Ponte)
 - 8) Tavoleta rappresentante la Trasfigurazione.
 - 9) Quadretto rappresentante scalinata e portico con figure umane
 - 10) Figura di donna (tela grande)
 - 11) Italo Bizantino (I tre Re Magi)
 - 14) Dittico grande in legno con 4 pitture
 - 15) Tavoleta in legno con cavallo e donna.
 - 16) Piccola tela rappresentante signora con occhiali
 - 17) Tela rappresentante velieri e in primo piano negro legato.
 - 18) Dipinto in legno rappresentante Diana cacciatrice.
 - 19) n.2 tavolette in legno
 - 20) Tela fortemente danneggiata
 - 21) " rappresentante figura di Santa
 - 22) Rilievo in legno (figura di uomo con bicchiere)
 - 23) " "
 - 24) Cristo scolpito in legno
 - 25) n.2 dipinti su ortesia
 - 26) Lorenz Strach (Comtesse Haller von Hallerstein) rovinato
 - 27) Madonna in legno
 - 28) " con bambino in pietra
 - 29) Cristo in legno (bizantino)
 - 30) Profili di Papa in marmo
- Se di certo che quattro quadri sono stati asportati dai signori Ufficiali americani tra cui un Gainsburgh.
- Credo che quelli dell'A.M.G. ritornino per trasportare altro materiale.
- Mi dimenticavo aggiungere alla lista 3 grandi tele di cui una rappresentava la Regina Vittoria e qualche cassa di libri.
- Si sono dimenticati una tela grande del 1400 credo.
- Io sono un incompetente, ma quelli!

A lei e a suo marito auguro ogni sorta di bene

/s/ Bozzani Venanzio

(Pavia) Velezzo Lonellina

III

311

Mignano 16.1.43

Fig. Sig. Duchessa,
Una cosa preziosa per lei, signora, una bella sorpresa: Ho potuto recuperare un Von Gogh (credo) un Montgomery e un Von Dick.
Sono conservati presso la famiglia Lanzalone in Mignano. Io parto, vado verso Caserta.
Il mio compito qui a Mignano e' ormai terminato.

/s/ Venanzio Bozzani.

On His Majesty's Service

Originals of
documents ~~three~~ (3)
on MIG NANO.

- I. Statement of Lauralone Angelina
and Lanzalone Giulia 31 Mar 44 (duplicate)
(= App. A in Capt Masse's report)
- II. Letter of Bozzani Venanzio to Duchessa
Tuttavilla Guinness di Mignano 12 Jan 44.
(= App. A, sect. I of Capt Masse's report)
- III. Further letter of same to same, 16 Jan 44
(= App. A, sect. II of Capt
Masse's report.)

Ministry of Labour,
KEW, Richmond,
Surrey.

9575

0290

1

Statement of
Lauralene Angeline
Lanzalone Giulia

CAV. VENANZIO TURCHI

MIGNANO
CASTELLO

ROMA
VIA GALLIA 50 BIS

con sottocritici laureatorum, stupore e l'entusiasmo
Quia abbiamo conosciuto in sottocritici liquori
più opposti d'arte
Pervenire

Appendice A

I. Veni loquor.

Immutacum

Etiam Nisi.

Veni Diet.

Luato di curiaonia eor

refilio di forma Odor

Lettere

di Impresario = Diversate

di mistero hies.

Presente Borran.

Presente Del Castello

2 Presente Del

1 Del

Signor di tutto

Duchessa

Presente in

Presente del Signor

Presente Del II. Signor

7. 31-3-1944

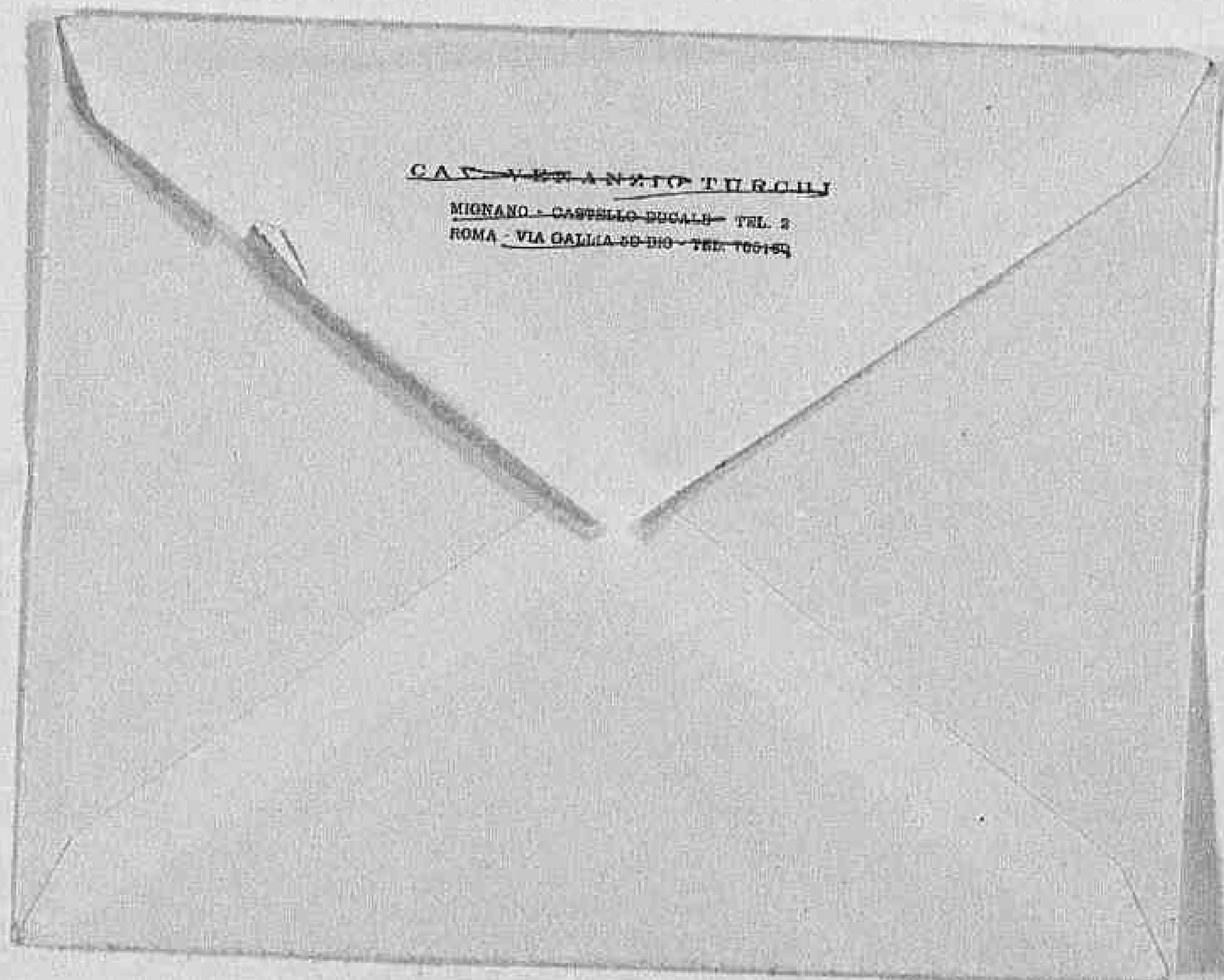
Presente

(Signed) H. J. [unclear] Morse

I. per Dich.
 I. Datto di curatoria con figure di
 tutto e tutto di forma ovale
 De Herre dritto alla Sigura Duchessa
 II. di Impresario = Duchessa curiale del
 Impresario.
 Curiale Borham. Veneno
 Curiale Borham. Curiale
 Sig. Curiale del Castello del II piano
 I. Curiale piano
 I. del III piano

Impresario
 1. 21-2-1944

Eg. ²⁸
 Guadalupe Gutierrez
 Guinness de Hispania
 Master Guinness
 (Personal)



CAV. VER. ANZIO TURCHI
MIGNANO - CASTELLO DUCALE - TEL. 2
ROMA - VIA GALLIA 30-BIS - TEL. 700159

Uffignano 12-1-64

nota

(1+4 lungo)

2 pref. a Signora,

Sono per lei uno sconosciuto e con ogni probabilità resterò tale per sempre. Conoscevo il risp. Burchi, il Castello Fucile e, in parte, i terreni di ante che esso conteneva. Da circa un anno mi ritrovavo a Uffignano: ero tenente di complemento del genio del fu esercito italiano. Dopo l'armistizio, in seguito alla caccia spietata dei tedeschi, dovetti tenermi nascosto un po' in paese, un po' nelle montagne. Il risp. Burchi se ne andò da Uffignano con la famiglia verso la metà di Ottobre. Il giorno 29 ottobre c'è una bomba di aereo americano nella casa in cui ero rifugiato. Vivo in un miracolo, un rifugio nella piovra del Castello Fucile, dove trovo parecchie altre persone. Da sera storno i tedeschi, incominciano a uccidere e a distruggere sistematicamente tutte le cose di Uffignano. Il mattino del 30 arriva la Pandameria Tedesca e obbliga, fucili mitragliatori alla mano, tutti i rifugiati a salire sul camion per essere portati a Carraro. Sembrano così, la trofica «via crucis» del popolo italiano, avanti, sempre avanti, senza fine, senzaosti, spinti e uccisi da imbestialiti anche dei tipi. Non c'è via di scampo, bisogna scattare, bisogna soffrire, morire. Bisogna soffrire e un rifugio nei boschi. La famiglia bella, il podestà, il prete e tutti, dico tutti i rifugiati sono costretti a obbedire. Un destino terribile e implacabile!

vella montagnare. Il rif. banchiere di Ottone. Il giorno 29 ottobre cade una famiglia verso la metà di Ottobre. Il giorno 29 ottobre cade una bomba di aereo americano nella casa in cui ero rifugiato. Vivo un miracolo, mi riparo nella porta del Castello Ducale, dove ho poche altre persone. La sera stono i tedeschi dove hanno parecchie altre persone. La sera stono i tedeschi dove hanno parecchie altre persone. La sera stono i tedeschi dove hanno parecchie altre persone.

incominciano a uirare e a distruggere sistematiamente tutte le cose di Uffmanno. Il mattino del 30 arriva la Pandemia tedesca e obbliga, facili intraprenditori alla mano, tutti i rifugiati a salire sul camion per essere portati a Carrara. Sembrano così, la trofica «via crucis» del povero popolo italiano, avanti, sempre avanti, senza fare, senza voti, spinti e misurabili da impetore anche dei più. Non c'è via di ritorno, bisogna scendere, bisogna soffrire, morire. Rientro a soffrire e mi rifugio nei boschi. La famiglia bella il fedele, il prete e tutti, dico tutti i rifugiati sono costretti a soffrire. Un destino terribile e implacabile! Dalle alture di Uffmanno arido, impotente, alla sistemazione distruzione del paese. Vedo, il giorno 31 la torre grande e

2) Queri tutto il Costello saltare in aria. Uno spettacolo terribile!
 (Parlo con tonetta di Quentia, ai piedi di Cerintha, rubisco ex
 verberina roste.
 Il giorno è venerdì, null'imbuire, pensano i primi cani amati.
 Il giorno più bello della vita di Quentia!
 Mi dirigo verso il paese, verso il Costello. Spettacolo orribile!
 Macerie, macerie. Cerco orizzonti e mi dirigo dove il rif.
 Benché aveva fatto marciare i Quadri. La forza dell'esplosione
 aveva fatto crollare la forte murata, parecchie talle erano
 cadute premute distrutte e altre si trovavano sparse nella
 macerie. Rimetto un po' di ordine e vinto la parte del
 Costello ancora in piedi. Nelle camere tutto in ordine,
 carne, uccelli ecc. Le camerate tendere continuavano

a ficcare nel paese. benché fanno qualche giorno.
 Un giorno tendono visitare il Costello. Mi offrono e riesco
 facilmente ad allontanarli, trasformandomi in guardiano e
 custode del Costello. Vado dalla polizia americana, parlo
 con il colonnello, dico del valore del tale e delle opere
 d'arte. Mi rispondi: niente da fare, c'è la guerra. In realtà
 le officine tendere sparavano da maledette nel paese
 e nelle vicinanze. Riesco a ottenere che finalmente un M.P.
 rimanga di Quentia al Costello. Io debbo sfornare all'antenna
 un po' procacciarmi da manifestare. Dopo otto giorni gli

uacine. Rimetto un po' di ordine e un po' di pace
Castello ancora in piedi. Nelle camere tutto in ordine,
come, mobili ecc. Le camerate tendere continuavano
a fioccare nel paese. benio hanno qualche cosa.
Ufficiali tentano visitare il Castello. Mi offrono e riesco
facilmente ad allontanarli, trasformandomi in guardiano e
custode del Castello. Vado dalla polizia americana, parlo
con il colonnello, dico del valore del tale e delle opere
d'arte. Mi risponde: niente da fare, c'è la guerra. In realtà
le artiglierie tendere sparando da maledette nel paese
e nelle vicinanze. Riesco a ottenere che formalmente un M.P.
rinuncia di guardia al Castello. Ho detto spesso all'inter-
no per procurarmi da mangiare. Dopo otto giorni gli
americani in distruzione. Mi fanno come pericolo di
ricadere nelle mani tedesche. La polizia scompaiono.
Combattimenti, tiri di artiglieria. Gridano tre stupa

4) Costello. Messis l'unidita' de non la distinguere.
 Un rotolo di file, troppo fustate per essere portate, e
 sudate completamente distrutto per opera di questi moderni
 pendolari ("tutti dei Bion") con una dritta sull'imboccatura
 de ornamentate antiche spezzate e esportate (souvenir).
 Non rinuncio mai per iscritto a dare un'idea di quello
 che e successo qui: ha dell'inverosimile.
 Ma io debbo, voglio conoscerla. Secondo questo tragico
 carnevale de Anna ormai da quarant'anni, cinque anni,
 forse di piu', io diranno, voglio vederla e conoscerla.
 Quello che e stato fatto al suo primo Costello e
 dei tedeschi e dappi alleati!
 Il semplice ed alto esportava oggetti di poco valore
 e di stupida oggetti di valore, l'ufficiale e l'industriale
 e i cassieri e a farla via quello che la sua cultura
 l'ha potuto essere cose preziose.
 Carino e un bel uomo sparato con le armi,
 un particolare: ho visto con i miei occhi la polizia
 infondere munizioni nelle stoviglie esportate al
 Costello!
 Si come ancora alla polizia. Finalmente, come
 si vuole, e deciso a vendere qualche cosa.

come vole che una omnia da buon artigiano
per il resto, io divido, voglio vederla e conosci.
Quella che è stata fatta al suo primo botello e
dei tedeschi e dagli alleati!
Il semplice stato esportava oggetti di poco valore
e di stoffe oggetti di valore, l'ufficio di sinistra
e scappava e a forte via quello che la sua cultura
d'interesse era come frequentare!
Giorno di mobili hanno spacciato con la loro,
la particolare: ho visto con i miei occhi la polizia
infernica munita nelle stoviglie esportate alla
Castello!
Ricono ancora alla polizia. Finalmente, come
si vuole, si decide a mandare qualche parola.
Dopo una decina di giorni arriva un camion
del A.M. G. e io sono consegnare loro la tela.

3) del Costello. Gli americani danno la presa di Uiguens come avvenuta l'11 dicembre. Infatti, dal 11 novembre all'11 dicembre Uiguens era senza ventura! Non c'erano americani, non c'erano tedeschi.

Uiguens in persona degli alleati: incomincia la trappola del Costello!

Ufficiali e soldati iniziano a fronzolare e a esportare picchi e spelli: dal Costello. Ufficiali e cerco per capire che non si tratta di spelli di loro profittano. Ufficiali in faccia e arrivano perfino a puntarmi contro la rivoltella. Dicono alla polizia una volta, due volte: parole, parole. Sono disferotti! Amato infortunato al sequepro!

Amato ordinati di serri, picconi, schiodano le corde.

Maiole, cristallerie, ceramiche, tutto viene venduto a caro prezzo o esportato. Materassi, poltrone, divani, orologi

La Uecor! Univano perfino con i camion. Il Costello

era trasportato in un vespaio. La sua libreria, di persona

duecento; le corde schiodate, i libri di musica, questo

esportati; gli altri buttati a terra e calpestati. In

una confusione indescrivibile. Il Duca non faceva

barbari, fecerono...? Quello che non serviva doveva

essere la parte di cose distrutte: le poltrone antiche

di

laccia e arrivano poliziotti a puntarmi contro la n. volta. --
Dicono alla polizia una volta, due volte: parole, parole --
Sono disferiti! Arrivato impotente al ricupolo!
Arrivano ordinati di servi, picconi, schiodano le carni.
Maissche, cristallerie, ceramiche, tutto viene vendicamente
distinto o esportato. Materassi, poltrone, divani; ora
La Mecca! Arrivano persino con i camion. Il bottello
è ora trasportato in un vespaio. La sua libreria, ripara
Ducorno; la carne schiodata, i cibi di uccelli prelibati
esportati; gli altri buttati a terra e calpestati; in
due confusioni indescrivibili. « Due non fecero
barbari, fecero -- -- »; Quello che non serviva doveva
essere la parte di cose distrutte: le poltrone antiche
ventrate a colpi di coltello, le ceramiche avvinate da
perapini. Nel frattempo però io mi ero già informato
di tutte le tele e le aerei trasportate nella giungla del

5) Sonamo trasportate a Napoli, a Palazzo reale.
Ho tentato di fare un elenco, ma, da ciò che quello
non, e non conoscendo che in parte gli autori, credo
ne rinvio un uogo forticcio.

1) Bauder 2) Schuchler 3) Leonardo da Vinci (La Maddalena)

4) Scuola del Reno (Presentazione al Tempio)

5) 111 (Mascita della Virginia)

6) Atel Grimmer (Gortip'ana)

7) Baudetto (S. Paolo e il Ponte)

8) Baudetto rappresentante la brosf'azione

9) Baudetto rappresentante scolastica e fortico con figure umane

10) Figure di donna (tela grande)

11) Tela di pantofole (tela Re. Napoli)

12) Dittico grande in legno con 4 pitture -

13) Tavoletti in legno con cavallo e donna

14) Piccola tela rappresentante figura con archioli

15) Tela rappresentante vilini e in primo piano uopo lepto.

16) Ritratto in legno rappresentante donna cacciatrice

17) 43 tavolette in legno

18) Tela potentemente donna piata

19) " rappresentante figura di Santa

20) Ritratto di donna con cicalieri

- 6) Atel Grimum (Gortip'ana)
- 7) Cavalletto (S. Paolo e il Ponte)
- 8) Tavollette rappresentanti la troia e i figliuoli
- 9) Quadretto rappresentante scalinata e portico con figure umane
- 10) Figura di donna (tela grande)
- 11) Tela dipintura (tela Re Magi)
- 14) Dittico grande in legno con 4 pitture -
- 15) Tavollette in legno con cavallo e donna
- 16) Piccola tela rappresentante figura con occhiali
- 17) Tela rappresentante vilani e in primo piano uovo Lepet.
- 18) Ritratto in legno rappresentante donna cacciatrice
- 19) 4 2 tavollette in legno
- 20) Tela interamente d'oro e plata
- 21) " rappresentante figura di Santa
- 22) Ritratto in legno (figura di uomo con occhiali)
- 23) " " "
- 24) Ritratto scolpito in legno

- 6/ 25) 42 dipinti: su ordine di
 25) Louis Strach (Comtesse Haller von Hallenstein) rinvenuto
 27) Madonna in legno
 28) " con baulino in pietra
 29) Cristo in legno (bizantino)
 30) Profilo di papa in marmo.
 So si conto che quattro quadri sono stati esportati.
 dai russi. Ufficiali americani tra cui un Gaisbush -
 presso la Quella dell'AMG. ritornano per trasportare
 altro materiale. Mi dimenticavo aggiungere alla
 lista 3 grandi tele di cui una rappresentava la
 Regina Vittoria e qualche cosa di altri.
 Si sono dimenticati una tela grande del 1400
 credo. Ho visto un incompetente, un poverello!
 Altri e 2 sono morti e un
 altri sotto di loro

Bozzani Maurizio
 (PARIA) Vero Bonellina

21) Quasi tutti i
 30) Profilo di testa in unione.
 So si conto da quattro quadri sono stati esportati.
 Sai il più spesso americani tra cui un Gaisbush -
 fresco da quelli dell'AMC. ritornano per trasportare
 altro materiale. Mi dimentico solo aggiungere alla
 lista 3 grandi tele di cui una rappresentava la
 Regina Vittoria e quale cosa di più.
 Si sono dimenticati una tela grande del 1400
 credo. Ho perso un incompetente, un pazzo!

A lei e a suo marito e
 agli zeta di bene

Albortani Maurizio
 (Pavia) Vero Bonellina

28. 1st Jackson

Maria Gutierrez Guimenes

Wife Benjamin Guimenes

(PERSONAL)

S.P.M.

~~GAY VENANZIO TORCH~~

~~MIGNANO - CASTELLO DUCALE - TEL. 2~~
~~ROMA - VIA GALLIA 50 BIS - TEL. 382100~~

(THP)
 PRECISE
 SECRET LETTERA TURCHINA

Uiguen 16-1-43

2f. sig. Duderer,

Una cosa preziosa per lei,
 signora, una bella sorpresa:
 ho fatto ricuperare un Von Grop (arch)
 un Montgomerie e un Van Dik.
 Sono conservati: fanno la famiglia
 Lanzalone in Uiguen.
 Ho fatto, vado verso Basato. Il
 mio compito Qui e Uiguen e
 non terminato.
 New Duderer

CLASSIFIED

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
AFG 394

31 March 1944

SPECIAL ORDERS)

NUMBER 58)

1. 2nd Lt JOSEPH A. CICALA, 01388473, QMC, (A) this Hq, is rel'd fr present asgmt, temp dy Region III, and asgd to Finance Sub-Com this Hq. WF thereto without delay, RUA to the Director for dy.
2. 1st Lt CHARLES B. KEYS, 01294321, Inf, (A) this Hq, is rel'd fr present asgmt and asgd to Italian Refugee Branch, this Hq. WF thereto without delay RUA to the Director for dy.
3. 1st Lt GEORGE K. PRATT, 0442040, Inf, (A) this Hq, is rel'd fr present asgmt, temp dy Region III, and asgd to AMG 8th Army. WF thereto without delay RUA to Gp Capt BENSON, for dy. Travel by govt MT is authorized.
4. 2nd Lt MORTUAN F. McLAUGHLIN, 01296235, Inf, (A) this Hq, is rel'd fr present asgmt, temp dy Region III, and asgd to Region IV. WF without delay RUA to the RC for dy in Food Division.
5. 1st Lt THOMAS H. CORWIN, 01820818, AO, Mining Div, this Hq, WP o/a 3 April 44 to Carbonia, Sardinia, on temp dy in connection with ACC activities. Upon completion of temp dy will return to proper sta. Travel by mil aircraft is authorized.
6. Col R.H. BARRON, 4082 (B), Executive O, this Hq, accompanied by Pte W. MacDonald, 2884507 (B) WP o/a 1 Apr 44 to Matera, Italy, on temp dy in connection with ACC activities. Upon completion of temp dy will return to proper sta. Travel by Govt MT is authorized.
7. Capt F.H.J. MAXSE, 38995 (B), Monuments, Fine Arts & Archives Sub-Com this Hq, WP without delay to Mignano, Italy on temp dy in connection with ACC activities. Upon completion of temp dy will return to proper sta. Travel by Govt MT is authorized.
8. Maj J.B. WARD PARKINS, 97025, (B), Monuments Fine Arts & Archives Sub-Com this Hq, WP o/a 1 Apr 44 to Hq AMG 8th Army and Hq Region V on temp dy in connection with ACC activities. Upon completion of temp dy will return to proper sta. Travel by Govt MT is authorized.
9. Capt D.C. MOYLE, 235047, (B) having reported this Hq for dy is asgd to Staff of Hq Comdt, this Hq, as LT Officer.
10. Lieut L. A. WRAIGHT, 242983, (B) having reported this Hq for dy, is asgd to Staff of Hq Comdt, this Hq, as Mess Officer, vice Maj E. W. HAMILTON, (B), rel'd.
11. Lt (CM) T. TOWLANDS, 294224, (B), having reported this Hq for dy, is asgd to G-4 Section, this Hq.

4. 2nd Lt NORMAN F. McLAUGHLIN, 01296235, Inf, (A) this Hq, is held fr present asgmt, temp dy Region III, and asgd to Region IV. WF without delay RUA to the RC for dy in Food Division.

6. Col R.H.FARRIN, 4062 (R), Executive C, this Hq, accompanied by Pte W. MacDonald, 2834507 (R) VP o/a 1 Apr 44 to Matera, Italy, on temp dy in connection with ACC activities. Upon completion of temp dy will return to proper sta. Travel by Govt MT is authorized.

8. Maj J.B. WARD PERKINS, 97025, (H), Monuments Fine Arts & Archives Sub-Com this Hq, at c/a 1 Apr 44 to Hq ACE 8th Army and Hq Region V on temp dy in connection with ACE activities. Upon completion of temp dy will return to proper sta. Travel by Govt LT is authorized.

10. Lieut L. A. WRIGHT, 242983, (S) having reported this Hq for dv, is asgd to Staff of Hq Comdt, this Hq, as Mess Officer, vice Maj E. W. HAMILTON, (E), held.

By command of Lieut General HUSON MLCF. READE: 3099

OFFICIAL: *W.D. Las Comas*
NICHOLS PLOMBING
WC(JE) USA
Asst Adjutant

— Continued

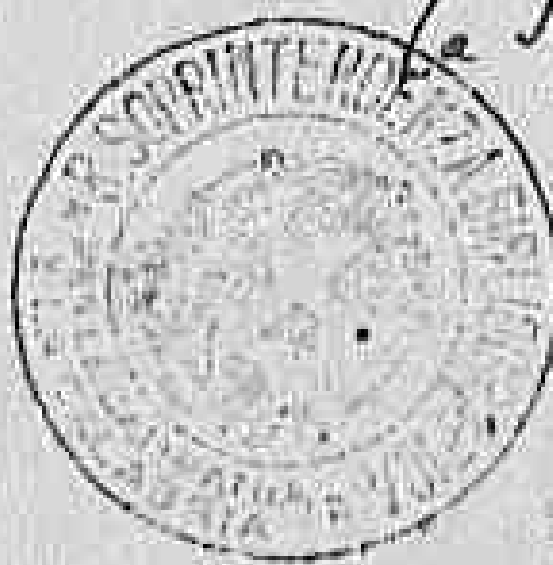
☐ 四
☐ 五
☐ 六
☐ 七
☐ 八
☐ 九
☐ 十
☐ 十一
☐ 十二

20462
 Received of Captain E. Croft Murray, of the
 Allied Control Commission (M.F. A & A Sub-
 Commission), the following ^{printed} books salvaged
 from the Castello di Migiano:-

3 Volumes of a Graduale (XVIIIth or
 early XVIIIth cent.)

1 Volume of the Works of
 Virgil (early XVIth cent.)

* Ricavo i suddetti volumi per me un luogo
 identificabile



Le Soprintendente Bibliografica
 G. Jerni

Napoli 30.3.144

3098

20462

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394

JEMP/amp

Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

20031/MFAA

30 March 1944.

Subject: Recovery of Art Collections in Ruins of Castle at MICHIANO.

To : SCAG, AMG, 8th Army.

1. At your request I yesterday visited MICHIANO and contacted the CAO, Lt. Pedroni.

2. There are valuable collections stored within the ruins of the castle, which was mined and destroyed by the Germans. The MFAA Subcommission had previously removed to safety in Naples all that was superficially visible. Recently, however, unauthorized grubbing by persons unknown revealed some fresh caches, in one of which a picture of some value was smashed by the discoverer. The CAO requested that we be informed and has meanwhile himself continued the work of clearance to forestall further looting.

3. His action appears to have been very proper, and the work is being carefully done. But in view of the value of the collections it is not a fair responsibility for the CAO, and I am sending out Captain MAXSE to organize such further work as is necessary and to arrange for the transport of the recovered items to safe storage. I myself yesterday removed, against receipt, four valuable early printed books which require urgent first-aid treatment.

4. From the condition of the objects recovered and in view of the impossibility of preventing further looting (particularly now that the word has got around) I would recommend very strongly that, as far as practicable, the remaining storage-rooms be cleared completely.

J. B. Ward Perkins
J.B. WARD PERKINS
Major, R.A.
Deputy Director.

Copies to:
MFAA Officer, HQ. Reg. 3, AMG
Captain Maxse
File 20462/MFAA.

3097

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

MEH/lap

3
11

In reply refer to:
20031/MFAA

11 February 1944.

Subject: Transmittal of Attached Letter.

To : Adviser on Monuments, Fine Arts, and Archives, Reg. 3 Hq. ACC.

1. Forwarded to you herewith for necessary action is a letter written by 2/Sgt Albert B. Reet, Hq Co - 1108th Ingr C, Cp, dated 31 January 1944, requesting instructions as to the disposition of a wooden statue found by Sgt Reet in the demolished castle of the Duchess of Mignano, Mignano.

Mason Hammond
Capt, AG
For the A/ Director, Sub-
comm. for MFAA.

HEADQUARTERS
ALL IND MILITARY GOVERNMENT
APO 894

21 January 1944.

Memorandum to: Major Gardner, Chief of Division of Monuments
and Fine Arts, Region 3.

Subject: : Castello at Alghero.

1. Today, through the courtesy of Capt. Scotton, Political Intelligence, and Capt. Becker, Office of Chief Accountant, both of AMO Hq., I was enabled to visit Alghero.

2. It is unnecessary to report to you on the state of the Castle, with which you are already familiar.

3. I found that one large picture (about 6x5 ft) in a room with the front of was found in one of the rooms. While I am not competent to pass judgment on its excellence, I would regard it as 15th century, perhaps retouched, but of some value. On arriving in the town, I found a man who was interested himself in the picture and he stated that Sgt. Brinetti had known of the picture but later had forgotten it or had not had time to take it. Since troops have free access to the Castle and also the room where the picture was stored very insecure, we removed it to the office of the Carabinieri nearby. This office lacks when it rains and, of course, is exposed to the chance of shell-fire but it seemed to me that there risks were less than those of exposure in the unguarded castle. The picture was placed with its face to the wall and the ceiling would protect it from any leakage of rain. Attached is a receipt from the Carabinieri of the Carabinieri.

4. I enquired about the general history of the materials there and, while an opportunity was short due to the need of my comrades to proceed, the account given me might be placed on record to check with other versions. Unfortunately I did not get the name of the man who was interested himself in the collection but he stated that he had dealt with Sgt. Brinetti. He is a certainly something to do with Italian decorations and is eager to get back to a regiment at Caserta, though he was in civilian clothes. He had no official connection with the Castle but his father had been Mayor of the Carabinieri and on retirement had bought part of the castle at a time when the owners had sold it. Some forty years ago, I gathered, a member of the Caluso family had married the daughter of Alghero and bought back all the castle, restored it, and brought his collection there, some at least from London. This, of course, is a hasty version as gathered from the man. He came to Alghero after the liberation and out of pure interest tried to conserve the contents of the castle.

3095
x Brinetti

- 2 -

5. According to his account, the Intendente of the owner stored the pictures and furniture in a wing of the Castle on the north side of the main court, between this and a smaller raised court - you are undoubtedly familiar with the lay out. This wing was walled up and according to this version, the Germans did not enter and take anything at least from this portion. Also according to this version, the famous incident of the US Captain was one of removal of furnishings, not pictures, but he seemed a little vague and I did not press him due to shortness of time.

6. He apparently gathered and removed to a cellar on the south side of the court a considerable number of pictures, namely those which removed to Naples, which I have not seen. He states that there is a Da Vinci among them, though he disclaimed competence to judge of its authenticity. He further states that from the storage place, i.e. after the occupation, a "Ladiesborough" of a "Dressed Lady" was cut out of its frame and "varnished mysteriously". There still remain in his storage place a carved wooden panel of the size of Juke, apparently modern, and two trays of which the one I saw seemed valueless. He said that these had been left by Sgt. Brown in for lack of space.

7. In the wing there remain a large marble slab of a scene of Roman cavalry largely protected by its case, so I did not attempt to move it. There are also a vast empty frame and some very damaged canvases of what appear to be Chinoiserie scenes, which he said had been unrolled by troops. There were the remains of a library scattered about and a certain amount of cased furniture which had evidently been broken open - besides that damaged by the bombardment. There was a good deal of ornamental iron-work and some pieces of armor scattered about. This material is, of course, good for the taking. Undoubtedly much has already gone. There are pictures, according to his version, in cases are partly buried in the rubble. The rear of the case can be seen through a hole in the bathroom wall, possibly broken through by shrapnel, who also broke the back of the case, some sort of painted wooden panel.

8. I suggested to the man that he deposit any other objects he saw fit with the Carabinieri. This seemed the only security.

9. It is recommended that a truck be sent at a second time, with some money, and that a gang be organized to collect as much as possible of the contents worth saving and also to dig out the buried pictures. If I remain here next week, I would be glad to secure a truck, if possible, from ASD here.

10. It is further recommended that, if this has not already been done, a representative of the Property Controller for Region 3 accompany the truck and examine the present state of the property, taking it over carefully, and attempting to collect as accurate a version as possible of the fate of the property for the owner. This should be done before any informant gets away. The Property Controller might also list the objects already **3094** or to be taken for deposit in the National Museum, Naples.

- 3 -

11. Some suitable recognition and report of my informant's interest might be made to the owner. He could at least be aided to get to Caserta.

12. The problem is primarily one for the Property Controller and the owner should have some action taken to protect his interest. It is realized that it is not the obligation of Monuments and Fine Arts to protect the objects of private owners, particularly those not of artistic value. Nevertheless, since the art objects are removed to the Museum, it seems that the remaining objects of value which can easily be recovered (not a great many) might be collected with the pictures as a gesture of good will. These would comprise some books, some pieces of armor, and one or two pieces of furniture.

Mason Hammond
Capt. AC

3093

20034/4
Mignano

Excerpts from File 20031 on MIGNANO
(Prov. Napoli)

1. From Nov. 43 report, MFAA Officer, AMG Reg 3, dated 1 Dec 43
para. 1:Outside Naples.....

F. MIGNANO: important medieval chateau mined and bombed by enemy and practically destroyed. Fine Guinness-Mignano collection of paintings still in chateau in packing boxes. An attempt was made by head of Division to remove these on 13 November, 1943 but this was impossible as town was being shelled and all bridges leading to the town are destroyed. An attempt will be made later to remove the most important parts of collection.

2. From Jan. 44 report, MFAA Officer, AMG Reg 3, dated 5 Feb 44
para. 3 f.

f. Brought to Naples and turned over to the custody of the Superintendent of Monuments of the Museo Nazionale, the part of the Guinness-Mignano Collection that remained in the Castle of Mignano.

3. From Feb 44 report, MFAA Officer, AMG Reg 3, dated 1 Mar 44
para. 1 f.

f. Mignano: to check on status of Castello Mignano and art collection. It is believed that no collections remain in the Castello which is now almost completely demolished by war action.

0 3 2 2 |